



Pugliese, opere in Versiliana
Dal 4 giugno al 15 settembre, a Marina di Pietrasanta sarà inaugurata la mostra Spiriti ostinati dello scultore Matteo Pugliese e sarà ospitata all'interno dell'Area Festival del Parco della Versiliana. Trentacinque opere da vedere.



Olga Mugnaini
■ FIRENZE

«CREDO che un bel libro letto al liceo ti cambi la vita. Per questo ci siamo impegnati nel coinvolgere gli studenti e renderli partecipi nella maniera più diretta e divertente». Ne è convinta Alba Donati, curatrice della decima edizione del Festival degli Scrittori e del Premio Gregor von Rezzori Città di Firenze, dedicato agli autori internazionali e ai talenti più originali della letteratura del mondo. L'appuntamento è dal 6 all'8 giugno in più sedi della città, dalla Basilica di Santa Croce al Salone dei Cinquecento a Palazzo Vecchio. Fra le novità di questa edizione, il coinvolgimento del Gabinetto Vieusseux, dove avrà sede una vera redazione di giovani giornalisti provenienti dalle scuole superiori della città, che proveranno a scrivere interviste, girare video, lanciare twitter e realizzare un giornale online. Insomma, un evento che guarda in modo particolare ai lettori nati nel XXI secolo, con cento studenti chiamati poi a misurarsi nella recensione più bella.

INTANTO sono già stati selezionati i finalisti che si contenderanno il premio per la migliore opera di narrativa straniera. Sono il romeno Mircea Crtrescu (*Abbacinate. Il corpo*, Voland - traduzione di Bruno Mazzoni), lo scrittore haitiano Dany Laferrière (*Tutto si muove intorno a me*, 66thand2nd, traduzione di Giuseppe Girimonti Greco e Francesca Scala), la cinese Yiyun Li (*Più gentile della solitudine*, Einaudi,

La narrativa cosmopolita Von Rezzori, cinque finalisti

Torna il premio: lectio magistralis di Etgar Keret



Etgar Keret

traduzione di Laura Nouliau), lo scrittore etiope Dinaw Mengestu (*Tutti i nostri nomi*, Frassinelli - traduzione di Mariagiulia Castagnone) e l'americana Lorrie Moore (*Bark*, Bompiani, traduzione di Alberto Pezzotta). Già scelto invece il vincitore per la migliore traduzione. Si tratta di Fulvio Ferrari, con *L'arte di collezionare mosche* di Fredrik Sjöberg, edito da Iperborea. Ad aprire i lavori sarà la lectio magistralis di Etgar Keret, uno dei più popolari scrittori israeliani della nuova generazione. I suoi libri, tradotti in 35 paesi e 31 lingue, gli hanno valso molti premi prestigiosi e un riconoscimento unanime a livello internazionale. Keret insegna attualmente all'Università Ben Gurion del Negev a Beer Sheva e all'Università di Tel Aviv. Il suo ul-

timo libro è *Sette anni di felicità* (Feltrinelli, 2015). La lectio, dal titolo "Stories we tell: The role of storytelling in my family's life", si terrà lunedì 6 giugno alle 18.30 nella Cappella de' Pazzi nella Basilica di Santa Croce.

LA CERIMONIA di premiazione, durante la quale verrà annunciato il vincitore della sezione narrativa, è fissata invece per l'8 giugno alle 18.30, nel Salone dei Cinquecento, in Palazzo Vecchio a Firenze, col sindaco Dario Nardella. Durante la cerimonia verrà assegnato anche il Premio Gregor von Rezzori Giovani Lettori, che si svolgerà sulla balconata di Palazzo Strozzi, e che premia le 5 migliori recensioni ai libri finalisti, fatte da 100 studenti delle scuole superiori di Firenze. In programma inoltre l'omaggio a

Gregor von Rezzori. L'8 giugno alle 17.30, letture da *Caino. L'ultimo manoscritto* (Bompiani) e *L'ultima fermata* (Guanda), con Andrea Landolfi e Andrea Bajani. Leggerà Valeria Solarino, con introduzione di Luigi Brioschi. E ancora il reading musicale di Viola Di Grado - autrice di *Bambini di ferro* (La nave di Teseo) - e Simona Vinci - autrice di *La prima verità* (Einaudi); il dialogo di Alberto Manguel con Alan Pauls, autore del saggio *Il fattore Borges* (Edizioni Sur). Promosso e sostenuto dal Comune di Firenze nell'ambito delle attività del Gabinetto Vieusseux, il Festival degli Scrittori è nato dall'esperienza della Fondazione Santa Maddalena: è realizzato con il contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze.



Gianrico Carofiglio

CASTELFIORENTINO Riconoscimento a Gianrico Carofiglio magistrato-scrittore

■ CASTELFIORENTINO

È GIANRICO Carofiglio, l'autore di "La manomissione delle parole" e "Il silenzio dell'onda", il vincitore del premio speciale alla carriera del "Castelfiorentino" 2016. Dopo avere stilato un invidiabile albo d'oro che annovera tra i suoi nomi quelli di Luzi, Sanguineti, Magris, Arbasino, Camilleri, Patrizia Valduga, Vecchioni e Magrelli, il Premio Letterario Castelfiorentino incorona adesso uno dei narratori di spicco del panorama odierno, di cui sono in libreria, recenti e recentissimi, il bel romanzo "La regola dell'equilibrio" (con il ritorno del mitico avvocato Guerrieri impegnato in uno sfibrante corpo a corpo tra verità e menzogna), un'articolata riflessione sul rapporto fra linguaggio e realtà istituzionali dal titolo "Con parole precise. Breviario di scrittura civile" e i racconti di "Passeggeri notturni". Nato a Bari nel 1961, magistrato dal 1986, senatore dal 2008 al 2013, Carofiglio approda alla narrativa pubblicando nel 2012 per Sellerio il romanzo "Testimone inconsapevole" che diventa subito un successo, di pubblico e di critica. Salutato come uno dei migliori gialli legali usciti in Italia, il libro diventa così, assieme a "Ad occhi chiusi", "Ragionevoli dubbi" e "Le perfezioni provvisorie", il primo di quattro romanzi che ruotano intorno alla figura dell'avvocato Guido Guerrieri, affascinante personaggio colto tra sfera pubblica e privata, malinconico ed autoironico eroe capace di coinvolgere e convincere. Tra le ultime opere di Gianrico Carofiglio, autore tradotto in tutto il mondo, si ricordano inoltre il romanzo "La casa nel bosco", scritto in collaborazione con il fratello Francesco, "Il bordo vertiginoso delle cose" e "Una mutevole verità". La premiazione sabato prossimo, 4 giugno al Teatro del Popolo, appunto, di Castelfiorentino.

Marco Marchi

MASSA DAL 3 GIUGNO LA SECONDA EDIZIONE CON OSPITI E INCONTRI

Quando la poesia diventa incontro: Memofest

Angela Maria Fruzzetti
■ MASSA

«CARO nipote, coltiva la memoria»: sono le parole dell'ultima lettera di Umberto Eco al quale è dedicata la seconda edizione del "Memofest", evento che si terrà a Massa nei giorni 3, 4 e 5 giugno. Numerosi ospiti di spessore arricchiscono questo appuntamento, tra cui Francesco De Gregori in concerto per l'«Amore e furto tour 2016», che si esibirà nella centralissima piazza Aranci sabato 4 giugno alle 21,20. Tra festa e poesia, altra importante serata è quella del 3 giugno alle 22,30 al castello Malaspina, in ricordo di due grandi artisti inglesi: «Shakespeare & Bowie night» in occasione del 400esimo anniversario della morte di William Shakespeare e della recente scomparsa di David Bowie. Dun-



Francesco De Gregori
sarà a Massa in concerto

que, il sipario su questo prestigioso festival si alzerà nel salotto del centro storico della città, piazza Mercurio, venerdì 3 alle 18,30 con il libro «Meno dodici» di Pierdante Piccioni, proprio per avvalorare il significato della «memoria» in riferimento al brutto incidente che

gli ha cancellato dodici anni di vita. Tanti sono gli appuntamenti di questa edizione che ha conquistato il cuore della città di Massa, promossa dall'associazione «Il giardino delle parole» con il patrocinio del Comune di Massa, del Ccn Massa da Vivere e la collaborazio-

ne della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara. Soddisfatti il direttore artistico del "Memofest", Riccardo Ricciardi, e l'organizzatrice Alessandra Evangelisti, i quali, dopo il successo dello scorso anno che ha registrato oltre 2.500 presenze, ripropongono una tre giorni di cultura, musica e teatro sulla scia della «memoria». Ogni giorno piazza Mercurio ospiterà una conferenza con ospiti quali Elvira De Leonibus, Giorgio Paganò, Marco Rovelli, Sandro Ruotolo e Peppino Ortoreva. Chiuderà il "Memo" «Tante facce nella memoria», spettacolo teatrale che animerà il castello Malaspina domenica 5 giugno alle 21,30 con Francesca Comencini e Lunetta Savino. Per le conferenze l'ingresso è gratuito mentre per gli spettacoli i biglietti sono disponibili al numero 389 4635457 e sul sito internet www.memofest.it